

L'Unità DOMENICA 31 ottobre



LETTERE ALL'Unità

Questa pagina, che si pubblica ogni domenica, è dedicata al colloquio con tutti i lettori dell'Unità. Con essa il nostro giornale intende ampliare, arricchire e precisare i temi del suo dialogo quotidiano con il pubblico, gli largamente trattati nella rubrica o Lettere all'Unità o Nell'invitare tutti i lettori a scriverci!

e a farci scrivere, su qualsiasi argomento, per estendere ed approfondire sempre più il legame dell'Unità con l'opinione pubblica democratica esortando, contemporaneamente alla brevità maggiore quantità possibile.

# Il rituale del KKK è grottesco: ma la setta è tragicamente seria

risponde ARMINIO SAVIOLI

Cara Unità, l'uccisione della antifascista americana Viola Greg Luzzo e la indecente assoluzione del suo assassino Collier Leroy Wilkins ha fatto tornare di attualità la sigla del KKK al quale l'omicida era iscritto. Sappresi di un qualcosa di preciso su questa organizzazione segreta di cui da parte di molti sento dire che in effetti non è una cosa seria ma soltanto un residuo del passato?

V. FERRA MORIACCHI Terzi

Abituamente il Ku Klux Klan è indicato come una setta segreta i cui membri indossano abiti stravaganti e cappucci pratici e sono ritenuti di simboli misterici e si abbandonano a violente sberleffi contro i negri. Questa immagine del KKK non è casuale né di sintere nata ed è falsa. Essa corrisponde agli interessi della classe dirigente americana che per ovvie ragioni propagandistiche preferisce passare sotto silenzio — soprattutto nel suo colloquio con le opinioni pubbliche degli altri paesi — i più torbidi fenomeni della vita degli Stati Uniti. In realtà il KKK ha avuto fin dalle origini un carattere molto più simile a quello di un partito politico con finalità politiche ben precise che a quello di una banda di fanatici irrisponsabili. Durante la prima guerra mondiale e in verso la fine degli anni 30 il KKK assunse come vedremo — proporzioni gigantesche degre di un grande partito fascista di massa, ed in seguito conobbe momenti di fortuna e di decadenza finché nella primavera scorsa fu osservata una nuova « sudden growth » una nuova improvvisa rinascita dell'organizzazione in lotta contro il movimento per l'uguaglianza razziale anch'esso in pieno e rigoglioso sviluppo.

Il fondatore a Pulaski nel Tennessee la vigilia di Natale del 1865 da sei ufficiali sudisti il KKK diventò in breve tempo il partito degli ex proprietari di schiavi sconfitti nella guerra civile e in generale dei nostalgici del vecchio regime agrario schiavistico in lotta contro i negri emancipati e i bianchi antirazzisti. Con incursioni notturne a cavallo fustigazioni bastonature linciaggi e assassinii i membri del KKK terrorizzavano riducevano al silenzio costringevano all'esilio le loro vittime. Nel 1867 nel corso di un convegno a Nashville l'organizzazione si diede una più ampia e solida struttura eleggendo il generale Nathan Bedford Forrest alla presidenza e fissando una scala di gerarchie. Grandi Dragoni Grandi Titani, Grandi Ciclopri. I capi locali si chiamarono giganti, geni, idre, furie folletti e falchi notturni.

## Caratteristiche nazi-fasciste

Un aiuto indiretto ma prezioso gli venne dal celebre film di Griffith « Nascita di una nazione » in cui il KKK di 50 anni prima veniva idealizzato senza scrupoli. In breve tempo gli adepti salirono a tre milioni (a quattro o cinque secondo altre fonti). Nel 1915 il KKK lottò furiosamente contro la candidatura del cattolico Alfred Smith del partito democratico alla presidenza degli Stati Uniti. La parola d'ordine del KKK fu allora « Tenete il papa fuori della Casa Bianca ». Dopo la vittoria di Roosevelt in America e di Hitler in Germania il KKK accentuò le sue caratteristiche nazi-fasciste. Proclamava di lottare contro il « socialismo » del governo federale, cercava di stringere alleanze con tutti gli altri gruppi e partiti di ispirazione hitleriana e « camice di argento » la « legione nera » e « semelle della repubblica » i « difensori della fede cristiana » il « fronte cristiano » ed altri.

Ormai il KKK disponeva di stazioni radio e di giornali, eleggendo senatori e deputati democratici e repubblicani sia al parlamento federale sia a quelli di numerosi stati del sud. controllava governi stati in corpi di polizia aveva adepti fra gli sceriffi e i giudici e gli agenti dell'FBI. Nel 1937 il giudice Hugo Black della corte suprema confessò di essere stato membro del KKK nel 1926 e di essere stato eletto senatore grazie ai voti dell'organizzazione. Nel 1939 fu il KKK a firmare un accordo fra il KKK e il German American Bund un partito finanziato da Hitler il cui scopo era quello di favorire un'alleanza fra Washington e Berlino o di tenere gli Stati Uniti fuori della guerra.

Roosevelt oltre a condurre contro il KKK un'ergica azione politica lo colpì con gli stessi strumenti tipicamente americani più sperimentati con efficacia contro il gangsterismo inchieste fiscali, imposizione di forti tasse pesanti multe. L'ingresso degli Stati Uniti nell'alleanza anti hitleriana a fianco della Gran Bretagna e dell'URSS contribuì ad un nuovo declino del KKK. Ma già nel 1944 per iniziativa del medico Samuel Green Gran Dragono della Georgia il KKK risorse con il nome lievemente mutato per ragioni fiscali e Klans uniti d'America e Klans uniti d'America (Klan) tornavano dall'Europa col petto spesso coperto di decorazioni i primi reduci negri. Avevano combattuto per la libertà ed ora volevano essere liberi anche a casa loro. Erano fieri guardavano a bianchi a testa alta da pari a pari rifiutando le discriminazioni. E i razzisti ritrovavano nel nuovo KKK il vecchio strumento di lotta. Le croci ricominciarono a fiammeggiare sulle colline e furono altri linciaggi e assassinii.

La morte di Roosevelt la guerra fredda e la caccia alle streghe il maccartismo contribuirono a tenerlo in vita e a rafforzare l'organizzazione razzista. Inoltre col crescere il petto del movimento negro all'inizio degli anni 60 il KKK riuscì ad avere — per contrasto — la sua ultima impressionante rinascita. Incendi di

chiese attentati dinamitardi svariati contro i corti per l'uguaglianza razziale assassinii di molti bianchi e negri del movimento per i diritti civili sono tutti crimini ordinati ed eseguiti dal KKK. L'assassinio di Viola Luzzo e la scandalosa assoluzione del uccisore sono prove lampanti della forza e del sinistro prestigio di cui il KKK continua a godere fra i reazionari d'America.

Si calcola che dal 1882 anno in cui si sono conosciute a tenere regolari riunioni di lavoro al 1961 il KKK abbia massacrato 4.377 negri. Il KKK ha praticato fin dagli albori un pubblico linciaggio e fu sostituito da primi esecutori con più prudenza da piccoli gruppi di sicari. Negli ultimi tre anni i linciaggi si sono ridotti a un numero di tre. Nel 1961 il KKK ha dichiarato di voler porre fine alle attività del KKK ed ha promosso un'inchiesta sull'organizzazione affidandola alla Commissione per le attività antiamericane. Non è questa la sede per esaminare le complesse ragioni politiche interne e internazionali che hanno spinto Johnson a tale decisione. Ma la mentalità profondamente reazionaria e filo fascista dei membri della commissione che è sempre stata ed è strettamente persecuzione anti comunista lascia poche speranze e rca l'efficacia dell'inchiesta. Non si può escludere nemmeno che una parte dei membri della commissione siano essi stessi membri o simpatizzanti del partito razzista. Sulla cui attività sono ora chiamati ad indagare.

Padre Mariano non potrà chiedere alcun risarcimento. Questa richiesta può essere avanzata soltanto da chi sia stato assolto in sede di revisione o di chi cioè sia stato riconosciuto innocente dopo essere stato condannato irrevocabilmente.

Il concetto di « carcere preventivo » è stato introdotto da una legge del 1960 (Riparazione degli « errori giudiziari ») che ha modificato taluni articoli del codice di procedura penale (571 e seguenti) nei quali la riparazione era concepita come possibilità di domandare una riparazione pecuniaria a titolo di soccorso.

Il problema però non è il carcere che è di carattere essenzialmente di carattere preventivo e di cui l'opinione pubblica si sta rendendo conto solo da poco col « sequestro » di tanti processi che per un verso o per un altro la interessano.

Questo problema è quello della « carcerazione preventiva » cioè quello della carcerazione cioè di un cittadino accusato di sottoposto durante la istruttoria e fino al giudizio.

Cinque mesi trascorsi in carcere dal padre Mariano sono stati infatti di carcerazione preventiva che è legata intimamente con il sistema inquisitorio prescristiano in Italia per accertare la colpevolezza di un indiziato o per ricercare gli autori di un delitto.

# Cos'è il « sistema sovietico » per la metropolitana?

risponde MICKAIL VASUNKIN (Agenzia Novosti)

Ho letto sul giornale recentemente a proposito delle difficoltà per la costruzione della metropolitana di Mosca che è stato discusso anche il « sistema sovietico » e lottato lo URSS con successo per la metropolitana di Mosca. Potrebbe carmi dei chiarimenti su questo sistema e sul funzionamento delle metropolitane di Mosca?

OLIMPIO IANINI Roma

La lunghezza complessiva delle linee della metropolitana di Mosca che conta 74 stazioni arriva attualmente a 112 chilometri. I trasporti effettuati su di esse superano notevolmente quelli delle metropolitane delle altre più grandi città del mondo. Ad esempio mentre nella metropolitana di Londra si corrono giornalmente 450 passeggeri per chilometro di linea i quelli di New York 15.000 e quelli di Parigi 18.000 a Mosca si arriva a 3.000.

Un'esperienza sovietica che ha convinto l'URSS sono unanimi nel giudicare la metropolitana di Mosca come la migliore del mondo. Le ditte private e gli enti statali stranieri che intraprendono la costruzione di metropolitane invitano spesso specialisti sovietici per consulenze riguardo ai principali problemi della costruzione del tunnel. Ad esempio nel maggio di quest'anno sono venuti in Italia specialisti sovietici.

Ci siamo recati al quartier generale dei lavori di costruzione di nuove linee della metropolitana di Mosca. Ci accoglie il direttore delle opere e Melekhov e Yuliy Polozhnev che ha cominciato la sua carriera come sterratore. Gli chiediamo di parlarci dell'allestimento delle nuove linee sotterranee.

« Le linee della metropolitana » egli ci risponde « vengono costruite a volte allo scoperto altre volte senza turbare la superficie. Non molto tempo fa a Mosca si è cominciato a costruire un tunnel al coperto a bassa profondità. Grazie al nuovo metodo impiegato la pressione del terreno sul rivestimento del tunnel diminuisce notevolmente e la pressione idrostatica delle acque filtranti si riduce. Il risultato è quello che si ha nei tunnel profondi. Inoltre non occorre compiere lavori di trivellazione mediante esplosivi e di congelamento del terreno. Con questo metodo sono stati allestiti 23 chilometri di tunnel. Il risultato è che il costo di una linea che corrisponde ad alcune decine di milioni di rubli è di

meno di un terzo di quello che si avrebbe con il metodo tradizionale. La riduzione dei costi è dovuta a due fattori. Primo: l'impiego di un tipo di rivestimento in cemento armato in cui il tunnel è scavato con mezzi rapidi. Mentre normalmente uno scudo deve percorrere 120 metri in un mese qui in un mese si scavano 1.000 metri.

Secondo: non è un'invenzione nuova. Lo si usa già da qualche decennio. Tuttavia i costruttori della metropolitana di Mosca si sono allontanati dai canoni tradizionali del suo uso. Lo scudo è stato fatto lentamente modernizzato. Nella testata sono state montate alcune lastre orizzontali d'acciaio che tagliano in alcune parti il terreno da scavare. Nello stesso tempo queste lastre sorreggono il terreno facendo da supporto. Ciò ha permesso la costruzione di un ciclo dei lavori ed includendo tanto i trivellatori quanto i macchinisti dello scudo del carrello elettrico e della macchina per fissare i blocchi. Il risultato è stato la triplicazione della produttività del lavoro.

Nella zona della stazione « Ostapovskoy chaussee » lo scudo meccanizzato lavora a velocità di 125 tonnellate al minuto. In un tunnel in una volta la macchina carica la terra nei vagoncini e il fissatore di blocchi monta il rivestimento circolare. Un operaio della squadra seguendo le indicazioni del macchinista, sulla cui attività si basa il controllo di tutto lo scudo sulla linea prestabilita. Dello scudo meccanizzato ci

destinati sempre ad accrescersi perché « stabiliti » fino al rinnovo « l'altro » dopo il quale si riparte nella terza di nessuno i tunnel dallo stesso il giorno si fissato e si svolge.

Abbiamo criticato oltre volte la ritenuta « di doverlo ripetere » che la battaglia contro la carcerazione preventiva è dovuta all'unità di Italia se il deputato Asproni circa un secolo fa parlava alla Camera con l'« a detenzione preventiva è alle » noi abbiamo il dovere di porre un rimedio sollecito. L'onorevole ministro sa che in queste carceri preventive che durano per anni i consumatori molti milioni.

« Signori » è vergognoso per noi l'esempio che abbiamo di noi la vicina Malta dove non si ha esempio di un carcere che è obbligato a mantenere una una razione per i contribuenti e per le loro disprezzate famiglie.

Così dunque parlava il deputato Asproni circa un secolo fa e tuttavia nessuna di queste considerazioni nessuno di questi fatti, né l'esempio di tante

nazioni civili né la esperienza purtroppo così ricca che l'Italia ha in questi giorni di tante carceri strano e questo perché la carcerazione preventiva ha indotto i nostri governanti a mutar rotta almeno su questo punto.

Infatti la delega legislativa del governo della Repubblica per la riforma del codice di procedura penale presentata o non è molto dal ministro di grazia e giustizia di concerto con quello del Tesoro vengono ancora la durata della carcerazione preventiva in tre anni dall'arresto al giudizio!

Se allora non si potesse avere a proposito di questa « delega » riteniamo che ciò soltanto sia sufficiente ad indicare il limite.

Preferire di legittimare ancora oggi una detenzione di tre anni dall'arresto al giudizio significa per lo meno rifiutarsi di riconoscere l'importanza dei mutamenti che hanno modificato radicalmente la realtà in cui oggi viviamo nonché il ritmo con il quale la coscienza individuale e collettiva si evolve.

Tre anni per un uomo della seconda metà del secolo ventoso rappresentano una misura di tempo assai significativa e a volte addirittura decisiva per la sua vita.

Questo ci sembra dunque il problema essenziale che la riforma non potrà né risolvere né non vorrà chiudere l'iterazione dell'avvento di un processo rapido semplice e chiaro e in grado di stroncare finalmente la mentalità del « prima l'arresto e poi discuto » che è stata componente essenziale nel caso di padre Mariano e nel mille altri casi che a quello si possono paragonare.

« La teoria l'introduzione dell'educazione sessuale nel programma delle scuole elementari sarebbe senza altro opportuna. In pratica però esiste tuttora ancora un'assoluta impreparazione in questo campo della gran maggioranza dei genitori e degli insegnanti.

Anche se oggi — col diffondersi di una più puramente coscienza pedagogica — si sta sempre più ampliando la nostra popolazione — l'educazione sessuale non appare più « mostruosa » né oggetto di ossessioni. In taluni è vero che anche le organizzazioni cattoliche a volte persino le parrochie indicano corsi e conferenze sull'argomento. Si ritiene che una « molte famiglie una condizionale » ne potrebbero usufruire di quelli che si prendono cura dei bambini piccoli un po' per ignoranza dei termini e fatti e un po' per il peso di secolari pregiudizi. Non si può parlare loro con naturalezza del sesso considerandolo come illecito e vergognoso.

# SALUTE PUBBLICA

## SI PUO' RISOLVERE IL PROBLEMA DELLO SMOG?

Si riaccondono i fermenti in circolazione delle automobili si intensifica, lo fabbriche vanno a tutto vapore e nei poveri cittadini, facciamo le spese di tutto questo respirando un'aria irrespirabile. E un problema serio di Milano? Come fare a risolverlo veramente?

I. R. Milano

Un tentativo di introdurre una disciplina organica in questa materia secondo lo spirito di un progetto di poteri comunali sono meglio definiti e più precisi i limiti nel uso di combustibili che possono dar luogo a fumi nocivi nonché tutte le disposizioni per i controlli della combustione nelle case nelle fabbriche e per i veicoli a motore.

L'ultima — e l'unico precario — questa legge non risolve in modo soddisfacente e con la necessaria chiarezza i poteri di legge e organi di Stato. Vi è un ripeto ad un certo punto di un progetto di poteri comunali e alle potestà come del resto è stato fatto anche nella legislazione di altri paesi piuttosto avanzati in questo campo (Inghilterra Stati Uniti).

Vi è anzi un intreccio di competenze a sommaro della Santa e ministero dell'Interno (VVF) che non potrà non far nascere con tutta la degli elementi burocratici sui rappresentanti eletti in tutti gli organismi collegiali di studio e di discussio.

Tutto ciò ci porta a indicare la necessità di una precisazione della legge in sede di regolamento e di miglioramento delle norme con una nuova legge che mi auguro possa essere emanata a breve scadenza, utilizzando l'esperienza acquisita nell'applicazione di questa legge che ora esiste ed è approvata dalla Camera) nonché una più meditata e seria riconsiderazione dei problemi tecnici e organizzativi che sono comuni alla lotta contro lo smog.

Antonio Maccarone

# PROBLEMI D'OGGI

## L'EDUCAZIONE SESSUALE NEI PROGRAMMI SCOLASTICI

Cara Unità, può un maestro elementare inserire nel suo programma scolastico una educazione sessuale avvertendo i fenomeni della procreazione? Se questo può accadere, del preli, del medioevo, questa mia idea lo sono uno studente dell'istituto Magistrale e quando insegnerò non escluderò dal mio insegnamento l'educazione sessuale. CORONA T. ABIO Quarto Sant'Elena (Cagliari)

In teoria l'introduzione dell'educazione sessuale nel programma delle scuole elementari sarebbe senza altro opportuna. In pratica però esiste tuttora ancora un'assoluta impreparazione in questo campo della gran maggioranza dei genitori e degli insegnanti.

Anche se oggi — col diffondersi di una più puramente coscienza pedagogica — si sta sempre più ampliando la nostra popolazione — l'educazione sessuale non appare più « mostruosa » né oggetto di ossessioni. In taluni è vero che anche le organizzazioni cattoliche a volte persino le parrochie indicano corsi e conferenze sull'argomento. Si ritiene che una « molte famiglie una condizionale » ne potrebbero usufruire di quelli che si prendono cura dei bambini piccoli un po' per ignoranza dei termini e fatti e un po' per il peso di secolari pregiudizi. Non si può parlare loro con naturalezza del sesso considerandolo come illecito e vergognoso.

Come reagirebbero famiglie di questo tipo a un insegnamento che mettesse loro figli in grado di chiarire le cose col loro nome e di parlare con disarmata franchezza di questi fatti? Quali effetti avrebbero questi diversi anni in percorsi e momenti d'acquiescenza allo scopo di diffondere il lumetto di Giustina Levi (L'educazione sessuale) (L'Unità 11/11/1961)?

Il maestro che desidera veramente educare i propri alunni troverà certamente il modo di farlo anche oggi e in grado di stonare finalmente la mentalità del « prima l'arresto e poi discuto » che è stata componente essenziale nel caso di padre Mariano e nel mille altri casi che a quello si possono paragonare.

Adra Marchesini Gobetti

# GENITORI E FIGLI

## Come preparare le nozze della figlia

Nostra figlia è fidanzata da qualche tempo e si comincia a parlare di nozze. Certo ricchi non siamo ma faremo di tutto per darle quello che almeno si usa al nostro paese. Un fallo però si preoccupa noi siamo di un paesello vicino Lecco. Il fidanzato è veneto. Chissà se le usanze sono le stesse? IL FIDELI E IRMAIA Civesello (Milano)

Nella zona di Lecce, le ragazze che si sposano sono quelle che forse arricchiscono di più la nuova famiglia in quanto oltre al corredo personale e alla biancheria che le necessita da marito esse portano in camera da letto. Il promesso sposo invece deve contribuire con la camera da pranzo tutto ciò che serve in cucina ed eventualmente il salotto. Chi dimostra che la concezione di un certo fasto e di una certa opulenza di antica data che sempre ha accompagnato il formarsi di una nuova famiglia nella nostra provincia si tramanda anche ai nostri giorni pur essendo cambiati i tempi.

Nel Veneto e in po' d'altro da una parte la parva mona che contraddistingue la vita dei contadini dall'altra l'implicita legge sul maggiorato della quale prevede che i beni migliori e più consistenti (casa terrena ecc.) restino al maschio della famiglia. In tal modo la dote della ragazza che va sposa sia molto più modesta per esempio di quella di una fanciulla di Lecce. E' sufficiente infatti che essa porti con il corredo tutto il corredo Quindici e i costosi mezzi non si per mettono di fare spese troppo impegnative. Invece ca vorrè a buon mercato senza per questo sfianare perché appunto nel Veneto alle fanciulle che si sposano si chiede poco.

Nel nostro Paese in fatto di dote ogni regione ha il suo costume. Le usanze variano da regione a regione. Per esempio in alcune zone della Liguria spetta alla donna portare insieme al corredo anche il letto mentre nelle colline dell'astigiana la spesa per i mobili della camera nuziale viene suddivisa in parti uguali tra gli sposi. In Sicilia invece la ragazza contribuisce al nuovo ménage con il solo corredo a tutto il resto pensa il marito. Fortunatamente dunque le fanciulle siciliane!

Tuttavia questa diversità di usanze provoca talvolta vivaci contrasti che sfociano spesso in rotture definitive. Non sono infrequenti i casi di ragazze che hanno dovuto rinunciare a sposare l'uomo amato perché le richieste e gli impieghi sollecitati dalla famiglia del futuro marito erano eccessivi.

In verità il fatto che ancora oggi specie nel Sud d'Italia siano le famiglie a decidere di tutti gli aspetti economici del matrimonio è spesso fonte di incomprensione. Sarebbe invece necessario che i parenti sia pure diretti restassero nell'ombra per dar modo ai fidanzati di capire su quali basi nasce la nuova unione. E se un tempo nella civiltà contadina avevano un significato importante i contributi reciproci e naturalmente appariva logico che nella famiglia patriarcale decedessero i genitori per i figli oggi nella civiltà industriale non ha più importanza ciò che secondo le usanze ciascuno sposo avrebbe il obbligo di portare.

Quel che conta è la volontà di unirsi e non sarà la mancanza di un comò o di un salotto a determinare la rottura di una promessa di matrimonio. Quando si decide di vivere insieme ciascuno fidanzato contribuirà alle spese del matrimonio secondo le proprie possibilità. Del resto ormai questo modo di comportarsi è ormai invalso non per dappertutto specie in città e nei grandi centri industriali ed è — come ovvio — il modo di agire più giusto e soprattutto corrispondente ai nostri tempi.

Seba Tatò